



PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

Provvedimento N. 5730/EC/2016

N. Ditta 9414 - N. pratica 2016/284

Prot. Gen. N. 45804/16 del 31/03/2016

ECOLOGIA RF/LS

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI

Operazioni D 14, D15, R12 e R13 All. B e All. C del D. Lgs. n. 152, Parte IV

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

VOLTURAZIONE DEL PROVVEDIMENTO N. 5672 del 23/10/14

Ditta: ALOHA ECOLOGY srl
Sede legale: Via Sant'Antonio n. 2 – Selvazzano Dentro
Sede operativa: Via dell'Industria, 35 – Due Carrare.
Partita I.V.A.: 04921020287

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

PREMESSO che

a seguito di presentazione da parte della Ditta di istanza di autorizzazione di realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, la Regione con Deliberazione di Giunta n. 1007 del 05/06/12 (prot. Provincia n. 121000/12) ha approvato con prescrizioni il progetto per la realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti speciali ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 24 della L.R. 3/2000;

in data 24/03/14 (prot. Provincia n. 42667/14) integrata con nota del 22/07/14 (prot. Provincia n. 102399/14) la Ditta ha trasmesso alla Provincia la domanda di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui all'oggetto;

attualmente la ditta ECO TP srl con sede legale in Via dell'Industria 35, a Due Carrare è autorizzata con Provvedimento Provinciale n. 5672/EC del 23/10/14 all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via dell'Industria nel Comune di Due Carrare;

con nota del 11/03/16 (prot. Provincia n. 37554/16) la ditta ALOHA ECOLOGY srl ha chiesto la voltura del Provvedimento Provinciale n. 5672/EC del 23/10/14 a seguito di acquisizione del ramo

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia – Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET



PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

d'azienda allegando l'atto notarile di compravendita datato 03/02/16 e registrato a Verona in data 12/02/16 con n. 455 serie 1T;

Preso atto che

la Ditta ECO T.P. srl acconsente alla volturazione dell'Autorizzazione n. 5672/EC del 23/10/14 in essere a favore della Ditta ALOHA ECOLOGY srl come risulta dal contratto compravendita datato 03/02/16 sopracitato;

VISTE le garanzie finanziarie presentate dalla Ditta ai sensi della Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1347 del 28/07/14.

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06, Parte IV, come modificato, da ultimo con D.Lgs. n. 205 del 03/12/10, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 05/09/2005 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

la C.T.P.A. nella seduta del 30/09/14, arg. 1, a seguito del D.Lgs. n. 205/10, ha fornito indirizzi operativi per il rilascio delle autorizzazioni per il recupero dei rifiuti;

VISTO

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/2007;

il D.Lgs. n. 267/00; l'art. 30 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 17/05/2000, n. 15 di reg., ed integrato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22/11/2000 n. 68 di reg.;

DISPONE

ART. 1. Il Provvedimento n. 5672/2014 del 23/10/14 rilasciato alla ditta ECO T.P. srl è revocato e sostituito dal presente Provvedimento.

ART. 2. La Ditta ALOHA ECOLOGY srl è autorizzata alla gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e il deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi sito in Via dell'Industria 35 nel Comune Due Carrare.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia – Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP-VENETO.NET



PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

Operazioni R12, R13, D14 e D15 del D.Lgs. n. 152/06, parte IV Allegati B e C.

ART. 3. Il presente Provvedimento ha validità fino al 15/10/2024.

ART. 4. Il presente provvedimento ha effetto dalla data di consegna a questa Provincia, da parte della Ditta, delle garanzie finanziarie previste dalla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014. Tali garanzie dovranno comunque essere presentate entro e non oltre 30 gg dalla data di protocollo del presente provvedimento, pena decadenza del provvedimento stesso.

ART. 5. TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO

Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati esclusivamente i seguenti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo annuo massimo di 8.000 tonnellate, riportati nell'allegato n. 1 al presente Provvedimento, e con le seguenti capacità:

Capacità massima di rifiuti trattati annualmente: 8.000 ton/anno;

Capacità massima di stoccaggio/deposito giornaliera: 80 ton

Capacità massima di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sottoposti a messa in riserva R13 e R12: 45 ton/giorno così suddivisi:

- **R13/R12 per rifiuti speciali aventi stato solido: 25 ton/giorno;**
- **R13/R12 per rifiuti speciali aventi stato liquido: 20 ton/giorno;**

Capacità massima di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti a deposito preliminare D15 e D14: 35 ton/giorno così suddivisi:

- **D15/D14 per rifiuti aventi stato solido: 20 ton/giorno;**
- **D15/D14 per rifiuti aventi stato liquido: 15 ton/giorno**

Capacità massima di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi: 30 ton;

Capacità massima di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi: 50 ton

Le operazioni **R12** e **D14** devono intendersi di accorpamento di rifiuti aventi stesso codice CER per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti. L'operazione di accorpamento non deve comportare la modifica del codice CER del rifiuto. L'operazione di accorpamento D14 è ammessa solo per i rifiuti non pericolosi.

ART. 6. L'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., nonché di quanto stabilito dalla normativa vigente e dal presente provvedimento.

ART. 7. Nell'impianto oggetto del presente provvedimento non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

ART. 8. PRESCRIZIONI TECNICHE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

<p>Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90 Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli Istruttoria a cura del Servizio Ecologia – Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali</p> <p>PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET</p>



PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

- a) In prossimità dell'ingresso all'impianto dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out dell'impianto, con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti.
- b) L'attività dovrà essere svolta solo nelle aree indicate dall'Elaborato 7 planimetria "stato di progetto (lay-out e viabilità) datata dicembre 2009, di cui alla documentazione presentata alla Regione in data 07/12/09, prot. n. 685443. In particolare dovranno essere tenuti distinti i settori destinati alla sola messa in riserva R13 da quelli destinati dal solo deposito preliminare (D15).
- c) L'attività dell'impianto dovrà essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse (ad esempio polveri), odori molesti o pericolosi.
- d) Lo stoccaggio e il deposito dei rifiuti dovrà avvenire esclusivamente all'interno del fabbricato.
- e) Il personale addetto alla gestione dell'impianto di trattamenti dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti.
- f) La viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti.
- g) Alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione, di conferimento, di stoccaggio dovranno essere adeguatamente ripulite.
- h) I piazzali e la pavimentazione interna devono essere mantenuti in buono stato. Devono essere evitati sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno.
- i) Deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possono dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche.
- j) Dovrà essere impedita anche l'accidentale mescolazione delle varie tipologie di rifiuti prima della loro verifica e dell'immissione all'impianto di recupero.
- k) Deve essere garantita in ogni momento la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presenti in impianto mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata.
- l) I rifiuti in ingresso in impianto potranno essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto la quale deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato e che può essere costituita anche da certificazione analitica. Tale omologa dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa potrà essere effettuata ogni 12 mesi e comunque ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. Qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto potrà essere effettuata ogni 12 mesi e comunque ogni qualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore originario.
- m) L'omologa del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogniqualvolta a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto si manifestano delle discrepanze o non conformità di carattere non meramente formale tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta.
- n) I contenitori, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia – Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET



PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

- o) I rifiuti stoccati in fusti non possono essere posti su più di due livelli per piano, come previsto dalle BAT di settore di cui al punto D.1.1.1.1, lettera l) "Tecniche da tenere presente nello stoccaggio di rifiuti contenuti in fusti ed altre tipologie di contenitori".
- p) Ogni singola partita di rifiuti presa in carico, non può essere tenuta in condizioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) per un periodo superiore ad 1 anno.
- q) I rifiuti allo stato fisico liquido dovranno essere stoccati solamente nelle aree dotate di apposito bacino di contenimento e/o sistema di captazione e raccolta spanti (aree C e D della planimetria "stato di progetto (layout e viabilità)" datata dicembre 2009).
- r) Le aree di stoccaggio, ivi compresi serbatoi e cisterne, devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica ben visibile, per dimensione e collocazione – con specifico riferimento alla planimetria "stato di progetto (lay out e viabilità)" datata dicembre 2009 – indicante le quantità i codici del Catalogo Europeo di Rifiuti (CER), lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccate, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
- s) Deve essere prevista la presenza di sostanze assorbenti appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di stoccaggio; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi sgrassanti.
- t) Deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio, inclusi i serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, delle pavimentazioni o dei serbatoi dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
- u) La Ditta dovrà disporre la regolare manutenzione e il mantenimento in efficienza dei misuratori di livello e degli allarmi acustico – visivi presenti nelle cisterne, nonché provvedere alla loro installazione qualora assenti e/o in avaria.
- v) Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato e condotto in modo da consentire sempre l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'Autorità di Controllo; nelle aree destinate allo stoccaggio inoltre dovrà essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i fusti o i contenitori depositati, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna al centro, in specie ai fini antincendio.

ART. 9. SCARICHI IDRICI

Le acque di prima pioggia provenienti dal bacino di accumulo dovranno essere opportunamente allontanate come rifiuto secondo la normativa vigente.

ART. 10. EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Ditta dichiara che l'attività non produce emissioni in atmosfera convogliabili.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile; la Ditta dovrà comunque adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia – Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP-VENETO.NET



PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

ART. 11. PRECAUZIONI DA PRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE

Devono essere rispettati i seguenti criteri di gestione:

1. Sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spanti e/o esterne al capannone.
2. In caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale.
3. Deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione.

ART. 12. PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto di trattamento e al ripristino ambientale dell'area utilizzata, secondo quanto previsto dal piano di ripristino ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie alla messa in sicurezza e ripristino del sito.

ART. 13. GARANZIE FINANZIARIE

- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla conformità delle garanzie finanziarie presentate dalla Ditta alle disposizioni previste dalla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014.
- Qualora la polizza RCI presentata dalla Ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.
- In caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere l'attività autorizzata con il presente provvedimento.
- L'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova.

ART. 14. PRESCRIZIONI GENERALI

1. La Ditta dovrà rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente e dal relativo regolamento comunale in materia di rumore.
2. Le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 il cui controllo spetta allo SPISAL.
3. Al termine dell'attività prevista dal presente Provvedimento, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c.3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.. Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI.
4. Devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza che dispone le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia – Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET



PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità comunali e di quelle che esercitano la vigilanza, ai sensi dell'art. 22 c. 2 lettera d) della L.R. 3/2000;

5. Deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio.
6. Dovranno essere preventivamente comunicate a questa Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del responsabile tecnico della Ditta.

ART. 15. RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART. 16. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosseranza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/2006 Parte IV, s.m.i..

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché dell'autorizzazione paesaggistica, ove ed in quanto dovuta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 7 pagine e 1 allegato di 1 pagina.

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferroli
(con firma digitale)



PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

Allegato n. 1 del Provvedimento n. XXX del XXX/XX/2016.

CODICE RIFIUTO	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI EFFETTUABILI
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolazione e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13/R12
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13/R12/D15/D14
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	R13/R12
07 02 13	rifiuti plastici	R13/R12/D15/D14
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/R12
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13/R12/D15/D14
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13/R12/D15/D14
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13/R12/D15/D14
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13/R12/D15/D14
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13/R12
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13/R12/D15/D14
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13/R12/D15/D14
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13/R12/D15/D14
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13/R12
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13/R12
09 01 04*	soluzioni fissative	R13/R12
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	R13/R12
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13/R12/D15/D14
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13/R12/D15/D14
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13/R12
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13/R12/D15/D14
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13/R12
13.02.05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13/R12
13.02.08	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/R12
13 08 02*	altre emulsioni	R13/R12
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13/R12
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13/R12
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13/R12
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13/R12/D15/D14
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13/R12
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13/R12/D15/D14
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13/R12
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13/R12/D15/D14
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13/R12
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13/R12/D15/D14
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13/R12
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13/R12/D15/D14
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13/R12
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13/R12/D15/D14
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13/R12/D15/D14

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia provinciale

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia – Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET